



COMUNE DI MISTERBIANCO

(Provincia di Catania)

Cod. Fisc. 80006270872 - P. IVA 01813440870

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
14 GIU 2012
PROTOCOLLO N. 781

Prot. n. 30582 del 13-05-2012

Al Dipartimento Regionale Ambientale

Servizio 1 VAS -VIA
via Ugo La Malfa n. 169
PALERMO

Oggetto: *Richiesta riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientale rilasciate alla ditta OIKOS S.p.A. per la gestione della discarica R.S.U. sita in contrada Tiriti del Comune di Motta S.A.*

Da oltre trenta anni i cittadini di Misterbianco sono costretti a convivere con la discarica R.S.U. di contrada Tiriti che, sebbene ricadente nel territorio del Comune di Motta S.A., si trova in prossimità del centro abitato di questo Comune dal quale dista, in linea d'aria, meno di 500 metri.

La popolazione è stata costretta a subire, nel corso di tutti questi anni, le esalazioni maleodoranti provenienti con frequenza da detta discarica essenzialmente dovuti al biogas e a respirare un'aria inquinata dalle polveri sottili trasportate dal vento che, per la quantità del rifiuto trattato presso la discarica - oltre 1.000 tonnellate al giorno - conferito da numerosi comuni della provincia di Catania e di Messina, e per la vicinanza dell'impianto al centro abitato, hanno creato nella popolazione un forte disagio ed un diffuso senso di preoccupazione per la salute.

Tali preoccupazioni si sono amplificate a seguito del Decreto n. 221 del 19/03/2009 con il quale è stato autorizzato l'ampliamento della discarica in contrada Valanghe d'inverno,

sito attiguo a quello esistente, con una capacità di abbancamento di R.S.U. di 3,5 milioni di tonnellate.

Non può sottacersi, inoltre, l'estrema importanza che viene ad assumere, nel contesto territoriale e per la popolazione allertata, l'acquisizione dei dati sullo stato della salute e della sicurezza umana riguardanti le malattie (*tumorali e respiratorie*) nel territorio interessato dalle discariche ed in particolare i dati epidemiologici riguardanti la popolazione Misterbianchese riferiti anche per ambiti territoriali in relazione alla distanza dalla discarica stessa.

Ciò ha determinato un legittimo inasprimento delle proteste dei cittadini sfociate in diverse manifestazioni pubbliche, raccolta di migliaia di firme e costituzione di un Comitato civico.

In più occasioni e da più parti si è intervenuti sulla questione segnalando il problema agli Enti preposti al rilascio dei pareri afferenti la gestione dei rifiuti in Sicilia e sensibilizzando sia il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*al quale sono stati richiesti con l'interpellanza del 10/11/2010 i dati epidemiologici riguardanti i tumori e le malattie respiratorie nell'area geografica dei comuni limitrofi alla discarica*), sia il Governo regionale, con istanza del 18/07/2011, rivolta al Presidente della Regione Sicilia ed agli Assessori all'Energia, ai Servizi di Pubblica Utilità e al Territorio ed Ambiente, per richiedere l'annullamento del decreto di autorizzazione dell'ampliamento della discarica in contrada Valanghe d'inverno e contestualmente la individuazione di un nuovo sito ove realizzare detto ampliamento.

Quanto sopra esposto, premesso che per la discarica in argomento sono state rilasciate da Codesto Dipartimento le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ex art 5 della Legge n° 59/05 ed art 29-sexies D. Lvo 152/06 e s.m.i., di seguito elencate:

- *Decreto n. 562 del 27/06/2007 per il corpo della discarica principale;*
- *Decreto n. 661 del 10/07/2008 l'impianto di pretrattamento/selezione dei rifiuti a servizio della stessa;*
- *Decreto n. 221 del 19/03/2009 per l'ampliamento della discarica nel sito denominato Contrada Valanghe di inverno;*
- *Decreto n. 83 del 04/03/2010 per la realizzazione dell'impianto bioreattore.*

Rilevato che la L.R. n. 9 del 23/04/2010 recante "Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" all'art. 17 dispone che: "le opere per la realizzazione degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti ... possono essere ubicate anche in zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici comunali, purchè distino almeno 5 Km dal perimetro del centro abitato";

Ritenuto che tale sopravvenuta normativa, rispetto alla preesistenza della discarica in argomento, tende ad interporre una distanza minima pari a Km 5 tra il sito di discarica ed i centri abitati vicini al fine di evitare l'insorgenza di disagi e l'acuirsi di malattie nei confronti della popolazione residente maggiormente esposta.

Considerata la vicinanza della discarica di Contrada Tiriti, gestita dalla ditta OIKOS SpA, alla città di Misterbianco, dalla quale dista 500 mt. dal perimetro del centro urbano densamente abitato, motivo per cui si avverte la forte preoccupazione anche sotto il profilo della salute pubblica.

Per quanto sopra esposto, secondo il disposto dell'art. 29-quater comma 7 del su citato Decreto L.vo n. 152/06 e s.m.i., lo scrivente, nella qualità di Sindaco del comune di Misterbianco,

CHIEDE

a Codesta Autorità, nell'interesse della salute pubblica, di avviare le procedure per il riesame delle Autorizzazioni (AIA) rilasciate al fine di verificare la coerenza con le vigenti disposizioni legislative e, contestualmente, di porre in essere ogni necessaria azione tendente ad evitare le conseguenze provocate dall'attività della discarica in termini di inquinamento ambientale del territorio e di danni alla salute della popolazione, disponendo la definitiva chiusura della discarica esistente e revocando il Decreto n. 221 del 19/03/2009 con il quale è stato autorizzato l'ampliamento della stessa da realizzarsi in Cda Valanghe di Inverno.

Misterbianco li 13/06/2012

IL SINDACO
dott. Antonino di Guardo

